



Relazione sui processi di Assicurazione della qualità e sull'attività del Presidio della Qualità di Ateneo

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza 19 settembre 2012 ha costituito, in sede di prima applicazione per l'a.a. 2012/13, il Comitato di Presidio della Qualità, organismo sperimentale a composizione mista, con una composizione paritetica tra vertici accademici e amministrativi e presieduto dal Rettore, a cui affidare i compiti previsti dai documenti emanati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Nel suo primo anno di attività, il Comitato di Presidio della Qualità, supportato dal gruppo di lavoro amministrativo coordinato dalla Vice Direzione amministrativa, ha corrisposto ai compiti e alle attività delineati dall'ANVUR.

Nello specifico, ha svolto le seguenti funzioni:

- 1) presidio dell'avvio delle attività di impostazione dei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA);
- 2) analisi e valutazione dei documenti di riesame redatti nel primo anno del processo AVA e formulazione di linee guida e indicazioni alle Facoltà;
- 3) coordinamento del processo di redazione della scheda unica annuale dei corsi di studio (SUA-CdS), secondo le tempistiche e le scadenze definite dall'ANVUR;
- 4) validazione, per l'avvio del secondo anno del processo AVA, degli strumenti e dei *template* a supporto delle Facoltà per la redazione dei rapporti di riesame e delle relazioni delle commissioni paritetiche;
- 5) validazione del processo di elaborazione del fascicolo informativo da inviare alle Facoltà per l'attività di formalizzazione dei documenti di cui al punto precedente e attuato dalla Vice Direzione amministrativa.



Nel corso di questo primo periodo di attività, il Comitato di Presidio della Qualità ha proseguito nell'attività di monitoraggio del processo di redazione dei documenti di riesame e delle relazioni paritetiche, secondo le linee guida e le indicazioni illustrate nell'adunanza del Senato Accademico dello scorso 8 luglio 2013.

La pubblicazione del DM n. 47, 30 gennaio 2013 ha dato inizio alle attività relative al potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ed alla valutazione periodica delle Università. Nella determinazione dei contenuti del Decreto il Ministro ha tenuto conto dei criteri e degli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 e riportati nel Documento «Autovalutazione, Valutazione, Accredimento (AVA)» dell'ANVUR e nei relativi allegati. Alla luce di questa evoluzione della normativa, la conformazione originaria del Comitato di Presidio della Qualità, proprio perché pensata per l'avvio delle attività in prima applicazione e non regime, alla luce delle valutazioni sul primo anno di applicazione sperimentale, delle indicazioni pervenute dall'ANVUR e dei raffronti svolti con gli altri Atenei, è stata oggetto di revisione da parte del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza dell'11 dicembre 2013, al fine di meglio rispondere alle responsabilità e ai compiti attribuiti, rispondendo inoltre alla necessità di dare avvio al processo di Assicurazione Qualità (AQ) della ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza citata, ha ritenuto opportuno individuare un Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) presieduto dal Delegato del Rettore al Coordinamento dell'Offerta formativa - che risponde direttamente al Rettore di tutte le attività intraprese dal Presidio stesso (sia di quelle relative alle attività formative, sia di quelle relative alle attività di ricerca) - e articolato al suo interno in due unità finalizzate rispettivamente ai processi di AQ della formazione e di AQ della ricerca, ognuno dei quali sarà composto da sei docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore, secondo l'assetto di seguito illustrato:

- Presidente: **Prof. Giovanni MARSEGUERRA**, Delegato del Rettore al Coordinamento dell'Offerta Formativa dell'Ateneo;
- Gruppo AQ delle attività formative:
 - **Prof.ssa Renata VIGANÒ**, ordinario di Pedagogia, Facoltà Scienze della formazione (con funzioni di coordinatore del gruppo);



- **Dott.ssa Laura BARBIERI**, ricercatore di Econometria, Facoltà di Economia e Giurisprudenza;
- **Prof. Marco CASELLI**, associato di Sociologia, Facoltà di Scienze politiche e sociali;
- **Prof. Alfredo PONTECORVI**, ordinario di Patologia, Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli";
- **Prof. Enrico REGGIANI**, associato di Letteratura inglese, Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere;
- **Prof. Giuseppe SCARATTI**, ordinario di Psicologia, Facoltà di Economia;
- Gruppo AQ delle attività di ricerca:
 - **Prof. Bruno GIARDINA**, ordinario di Biochimica, Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" (con funzioni di coordinatore del gruppo);
 - **Prof.ssa Cinzia BEARZOT**, ordinario di Storia greca, Facoltà di Lettere e filosofia.
 - **Prof. Claudio GRASSI**, ordinario di Fisiologia umana, Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli";
 - **Prof. Adriano MAROCCO**, ordinario di Fisiologia vegetale, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
 - **Prof. Diego ZAPPA**, associato di Statistica, Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative;
 - **Prof.ssa Maria Grazia ZOIA**, ordinario di Econometria, Facoltà di Economia;

A supporto del Presidio della Qualità di Ateneo, nonché delle strutture accademiche, è stato confermato il Gruppo di lavoro amministrativo, trasversale e inter-funzionale, composto dai referenti delle principali direzioni e unità coinvolte, coordinato dalla Vice Direzione amministrativa.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha confermato e mantenuto un ruolo centrale, quale Organo di sorveglianza sul buon andamento delle attività previste. In via generale, il PQA ha provveduto ai suoi adempimenti attraverso:

- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;
- la proposta di strumenti per l'AQ delle attività formative e di ricerca ai fini della loro



applicazione;

- il supporto ai corsi di studio e ai loro referenti e ai Presidi di Facoltà.

Analisi per l'AQ delle attività formative

In via specifica, in riferimento alle attività formative, l'azione del Presidio della Qualità di Ateneo si è focalizzata sull'analisi dei rapporti annuali di Riesame (RR) di tutti i CdS dell'Ateneo per l'a.a. 2013/2014. Di seguito sono elencati gli scopi principali di tale analisi:

A) Con riferimento specifico ai RR:

1. delineare un quadro documentato della qualità di elaborazione dei RR, in relazione a quanto richiesto da ANVUR;
2. verificare la correttezza contenutistica e formale delle RR, con riferimento alle indicazioni fornite da ANVUR nonché alle indicazioni operative, i modelli, la documentazione e gli strumenti forniti dal PQA alle Facoltà;
3. individuare eventuali aspetti di forza e buone pratiche e/o aree migliorabili e situazioni da correggere;
4. trasmettere al Rettore e al Nucleo di valutazione (NVA) gli esiti dell'analisi svolta;
5. indirizzare al Rettore e per Suo tramite al Senato Accademico eventuali suggerimenti su misure e iniziative da promuovere e sollecitare;
6. perfezionare il supporto del PQA ai docenti dell'Ateneo affinando indicazioni, strumenti di lavoro e modalità di accompagnamento informativo e formativo, in vista del riavvio del processo per l'a.a. 2014/2015;
7. restituire a ciascuna Facoltà gli esiti dell'analisi svolta sui CdS di pertinenza.

B) Altri scopi:



1. da parte del PQA acquisire gli esiti dell'attività svolta ai fini del monitoraggio dell'implementazione progressiva del processo di AQ in Ateneo;
2. perfezionare il supporto del PQA ai docenti dell'Ateneo in previsione di eventuali visite delle CEV.

Alla luce degli scopi sopra riportati, l'attività svolta può essere descritta attraverso le seguenti azioni:

- Definizione dei criteri di analisi, pianificazione e organizzazione delle attività
- Elaborazione di un'apposita griglia di analisi
- Analisi collegiale dei RR di tutti i CdS attivi in Ateneo nelle 12 Facoltà, a.a. 2013-2014 (TOT: 113)
- Confronto con i RR dell'a.a 2012-2013
- Verifiche e riscontri con altra documentazione prodotta dalle Facoltà connessa con l'elaborazione delle RR (verbali dei CdF, Relazioni delle Commissioni Paritetiche)
- Per ciascun CdS, compilazione della griglia di analisi
- Elaborazione sintesi quantitativa e qualitativa dei risultati dell'analisi, per Facoltà e a livello generale di Ateneo
- Progettazione piano e modalità di restituzione a ciascuna Facoltà, in vista e a supporto dell'avvio del nuovo ciclo annuale di riesame da settembre 2014
- Elaborazione relazione indirizzata al Rettore e al NVA
- Elaborazione relazioni specifiche per Facoltà

Come già rilevato, con l'ordinaria attività di monitoraggio sulle attività conseguenti all'applicazione del sistema AVA in Ateneo, tutte le Facoltà hanno prodotto la documentazione richiesta, fra cui anche i RR.

La presente relazione restituisce il quadro generale degli esiti dell'analisi svolta. A ciascuna Facoltà distintamente sono poi indirizzate relazioni con le restituzioni specifiche, da



considerarsi complementari alla presente. Sono stati presi in esame complessivamente 113 Rapporti di Riesame dei corsi (RR) e, del totale dei RR, circa il 40% risulta suscettibile di forti miglioramenti; circa il 35 % risulta sensibile di miglioramenti, comunque raccomandabili, mentre il restante 25 % risulta complessivamente allineato al sistema dell'autovalutazione pur includendo RR di livello differenziato. Tra questi ultimi, sono presenti situazioni virtuose e degne di nota. All'interno dei macro-raggruppamenti sopra indicati si evidenziano poi situazioni anche molto diverse tra loro.

Dall'analisi svolta emergono, in via generale, i seguenti risultati:

- aspetti trasversali a tutte le Facoltà e alla maggioranza dei Cds;
- Facoltà tra loro complessivamente equivalenti;
- Facoltà con elevata eterogeneità al loro interno;
- Facoltà particolarmente caratterizzate;
- Facoltà in cui sembra non essere stata compresa l'importanza dei RR, che appaiono compilati in maniera superficiale e/o con un lessico carente che necessita revisione.

Problemi riscontrati in maniera diffusa nei RR:

- a) Cultura e lessico dell'AQ appaiono assai di rado.
- b) Nelle Commissioni del Riesame si ha talvolta la presenza di un docente impegnato anche nella Commissione Paritetica (oltre al Preside).
- c) Talvolta il numero di incontri del gruppo di Riesame non risulta proporzionato rispetto ai contenuti del RR: o il numero è eccessivo (quindi vi è inefficienza) oppure è indicato un solo incontro (difficilmente sufficiente per l'attività di acquisizione e analisi delle informazioni disponibili, discussione e individuazione di criticità e proposte migliorative, stesura e approvazione del RR).
- d) Difficoltà a collocare gli argomenti nelle sezioni di pertinenza: vi è spesso confusione fra ciò che attiene 'L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS', 'L'esperienza dello studente', 'I risultati di apprendimento del CdS e degli Insegnamenti'. Ciò, oltre a rendere più complesso il lavoro di verifica, non valorizza il riesame rendendolo poco incisivo.
- e) Si rilevano copia-incolla dai RR di altri CdS o dell'anno precedente.



- f) Mancano riferimenti oggettivi (dati) a supporto dell'analisi e delle considerazioni riportate.
- g) Non sempre vi è coerenza fra le criticità individuate e le azioni correttive proposte.
- h) Il campo delle risorse richieste per l'attuazione delle azioni correttive è completato con la dicitura "interne" o "esterne", ma il tipo di risorsa non è indicato.
- i) Le modalità di verifica e controllo individuate non risultano adeguate: in alcuni riesami è evidente la tendenza ad individuare una modalità di verifica e a ricorrere sempre a quella (per esempio: "Monitoraggio da parte del Consiglio di Facoltà"; "Autovalutazione degli effetti della modifica sul grado di soddisfazione degli studenti"). Non sono però specificati strumenti e soglie-obiettivo.
- j) Gli esiti attesi dalle azioni correttive proposte non sono espressi in modo da poterne misurare il raggiungimento
- k) La tempistica prevista per l'attuazione delle azioni correttive non è indicata.

In via di sintesi, mentre in generale il bilancio del processo di autovalutazione da parte delle Facoltà con riferimento ai CdS attivi risulta nel complesso soddisfacente sul piano dell'invio della documentazione richiesta – fra cui i RR – nel rispetto delle tempistiche stabilite, vi sono sicuri margini di miglioramento – in alcuni casi necessario – riguardo alla qualità della compilazione e dei contenuti.

Analisi per l'AQ delle attività di ricerca

Come previsto dal DM 47/2013, gli elementi informativi necessari al sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) predisposti da Anvur per gli Atenei italiani richiedono la compilazione di due schede relative rispettivamente alla didattica (SUA-CdS) e alla ricerca (SUA-RD).

La compilazione della scheda SUA-RD verrà richiesta a tutti gli Atenei, per la prima volta, nel prossimo autunno, con scadenziario variabile e da definire. In preparazione a questo avvio ufficiale, Anvur, con lettera del Presidente Fantoni del 13 marzo u.s., ha invitato gli Atenei italiani a segnalare, in modo volontario, alcune strutture di ricerca per una prima sperimentazione.

Il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno suggerire come struttura adeguata per la sperimentazione la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali. L'Università Cattolica, di conseguenza, con lettera del Rettore del 31 marzo 2014, ha indicato la predetta



struttura per la sperimentazione che ha avuto inizio il 29 aprile u.s. e avrà termine il 31 agosto p.v.

La scheda SUA-RD si compone di tre parti principali: Parte I – Obiettivi, risorse e gestione delle strutture; Parte II – Risultati della ricerca; Parte III – Terza missione.

La Parte I è in elaborazione presso il Consiglio di Facoltà e prevede l'elaborazione dei seguenti documenti: 1. Documento programmatico sulla ricerca della Facoltà; 2. Struttura organizzativa della Facoltà, gruppi di ricerca presenti e politica per l'assicurazione della qualità della ricerca; 3 – Riesame della ricerca della Facoltà, in relazione ai risultati VQR 2004-2010. Una ulteriore sezione della Parte I (risorse umane e infrastrutture) è gestita dalla Direzione Ricerca e progetti scientifici in collaborazione con vari altri Uffici amministrativi, specie della sede di Piacenza.

La Parte II prevede la raccolta della produzione scientifica complessiva della Facoltà nell'anno 2013, da parte di ordinari, associati, ricercatori, assegnisti e dottorandi. Alle stesse figure è richiesta la segnalazione di responsabilità e riconoscimenti scientifici e la raccolta di dati sulla mobilità internazionale (in entrata e in uscita) della Facoltà. La Parte si completa con la raccolta di dati sui bandi competitivi da parte degli Uffici.

La Parte III è ancora in fase di studio da parte di un Gruppo di lavoro formato da rappresentanti Anvur-Cineca-Codau.

Ad oggi la compilazione della Scheda SUA-RD è in via di implementazione, e si rileva tuttavia come siano state accertate criticità, oggetto di riflessione sia da parte di Anvur che da parte di Cineca, per la parte di implementazione informatica. Da segnalare come sia particolarmente funzionale il fatto che la Facoltà abbia segnalato un referente, incaricato di rapportarsi con la Direzione Ricerca e progetti scientifici e altri Uffici, per la compilazione delle varie sezioni.

Valutazioni di sintesi e commenti conclusivi

Pur messo in conto che l'acquisizione dell' "ottica di crescita al fine di implementare sempre nuove azioni di miglioramento" (cfr. Linee Guida / Indicazioni, p.4) richiede tempi lunghi per innervare l'attività di un'organizzazione complessa come un Ateneo e che il sistema AVA, nel suo insieme, rappresenta certamente un aggravio lavorativo per le Facoltà anche a motivo di aspetti di formalismo eccessivo, esso rappresenta tuttavia anche un'opportunità per accrescere nelle Facoltà la cultura dell'operare secondo un'ottica di qualità.

In tal senso è auspicabile che l'Ateneo ponga in atto strategie e iniziative volte a sviluppare e a consolidare la cultura di qualità al proprio interno.



Un *commitment* più evidente agli occhi delle Facoltà, da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, potrebbe sollecitare e sostenere l'attenzione e l'impegno dei docenti.

A costoro è necessario chiedere di seguire con maggiore accuratezza e fedeltà le tracce (definizioni, punti di attenzione ecc.) fornite dalla Linee Guida/Indicazioni per la compilazione di RR e RCP e di condividerne il senso, in maniera da soddisfare livelli di stesura adeguati e porre in atto un reale ed efficace processo di autovalutazione.

E' auspicabile che le Facoltà comprendano e condividano il significato del processo in corso e corrispondano l'impegno necessario non solo per tragguardare l'obiettivo dell'accreditamento ma per operare nella direzione del miglioramento continuo della qualità dell'Ateneo.

In questa prospettiva si collocano l'incontro promosso dal PQA il 2 luglio p.v. con i Presidi e i Coordinatori dei CdS, come avvio del processo di restituzione degli esiti dell'analisi e di supporto al nuovo ciclo di riesame e gli incontri successivi, in forma di workshop, in preparazione per settembre p.v.

Inoltre il Presidio della Qualità ribadisce, in conformità a quanto già indicato nel documento "*Linee guida e indicazioni per la compilazione del Rapporto annuale di Riesame e della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti*" inviato ai Presidi di Facoltà in data 2 agosto 2013, l'opportunità che ogni Facoltà continui ad elaborare un documento che faciliti, da un lato, la riflessione della stessa Facoltà e, dall'altro, l'esame e le decisioni che spetteranno ai superiori organi direttivi dell'ateneo. Tale documento, non finalizzato alla definizione autonoma da parte di ciascuna Facoltà di linee guida della qualità, deve piuttosto rappresentare una valutazione finale e sintetica grazie al quale ciascuna Facoltà possa fare sintesi delle tematiche principali affrontate, delle criticità emerse, degli interventi di miglioramento decisi e delle priorità assegnate agli stessi. A tal riguardo, il Presidio ritiene di soprassedere relativamente alla raccomandazione esplicitata dal Nucleo di valutazione nella Relazione annuale inviata all'ANVUR, Sezione "Indicazioni raccomandazioni".

Anche la progettazione e realizzazione di *setting* di simulazione delle visite della CEV, promossa dal PQA con la collaborazione del NVA rientrano in tale direzione di lavoro. Il PQA ha infatti accolto la sollecitazione di ANVUR di promuovere simulazioni delle prossime visite



delle CEV, per verificare la preparazione dell'Ateneo a sostenere adeguatamente tali visite e individuare eventuali aspetti da migliorare.

Per fare ciò il PQA ha chiesto la collaborazione del NVA, come suggerito da ANVUR. Si è quindi costituita una commissione mista di PQA-NVA che ha operato seguendo le indicazioni e gli strumenti forniti da ANVUR alle CEV. Oggetto di valutazione è stato un CdS dell'Ateneo, il cui Coordinatore ha aderito volentieri alla proposta di partecipare alla simulazione.

Come è evidente, oggetto di attenzione è stato non il contenuto specifico del CdS ma la capacità di corrispondere adeguatamente alle varie richieste poste dalla procedura valutativa e dai requisiti posti da ANVUR.

A questo scopo alcuni membri del PQA hanno partecipato alla simulazione in qualità di osservatori ed è stata predisposta un'apposita griglia di osservazione, strutturata sulla base degli obiettivi propri della simulazione.

La griglia, compilata in seguito a un *debriefing* condiviso fra commissione mista PQA-NVA e osservatori, è riportata come allegato alla presente Relazione.

Il bilancio finale della simulazione, cui il PQA si propone di farne seguire altre, è complessivamente positivo e attesta una buona capacità delle strutture di affrontare adeguatamente le visite delle CEV. Come si rileva dalla griglia, spazi di miglioramento sono individuabili essenzialmente nella capacità da parte dei docenti di dare chiara e completa evidenza dell'orientamento alla qualità sia nella documentazione prodotta sia nell'impegno effettivo a perseguirla.

Infine, attenzione particolare andrà rivolta all'obiettivo della complementarità funzionale delle attività del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione. A valle del secondo anno di presenza di PQA e NVA in Ateneo, tale obiettivo non risulta ancora raggiunto. In parte, le ragioni della difficoltà di rendere Presidio e Nucleo strutture complementari, cooperanti senza sovrapposizioni, sono imputabili ad ambiguità ad oggi irrisolte nelle indicazioni fornite da ANVUR. E' nondimeno possibile che internamente all'Ateneo si definiscano i rispettivi compiti, così che da tali ambiguità non conseguano confusioni e inefficiente impiego delle risorse disponibili.

Se, infatti, è in sé positivo che PQA e NVA siano distintamente giunti a valutazioni e considerazioni largamente sovrapponibili dopo l'analisi della documentazione prodotta dalle Facoltà per il corrente a.a. riguardo al processo di autovalutazione, con apprezzabile convergenza nella diagnosi e nella focalizzazione degli aspetti significativi e delle criticità da



affrontare, ciò indica tuttavia che vi è un difetto di complementarità quindi una non ottimale distribuzione di compiti – nonostante gli scambi intercorsi a tale scopo promossi dal PQA – che potrebbe comportare problemi circa la linearità dei processi e dei flussi informativi connessi.

Milano, 30 giugno 2014

Il Presidio della Qualità
Prof. G. Marseguerra

Allegato:

Griglia di osservazione della simulazione C.E.V. (27 Maggio 2014)

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA SIMULAZIONE C.E.V. (27 MAGGIO 2014)

1. ASPETTI LOGISTICI E ORGANIZZATIVI DELLA VISITA

Punti di attenzione

a) *Adeguatezza degli spazi*

- Sufficienza
- Agevolezza
- Attrezzature (materiali quali pc, commissione, ecc...)

Valutazione sintetica

+

b) *Rispetto dei tempi*

+

c) *Facilità di accesso/disponibilità della documentazione integrativa di quella consultabile a distanza*

+

Commento:

L'attività di convocazione dei docenti di riferimento dei corsi e delle commissioni paritetiche all'incontro con la CEV, dovrà essere migliorata alla luce della inaspettata defezione di una docente che ha asserito di non aver ricevuto l'invito.
Proposta: richiedere ai docenti un riscontro alla comunicazione di convocazione e verificare che sia stato fornito.

2. QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

Punti di attenzione

Format

a) *Accessibilità a distanza*

+

b) *Completezza*

+

c) *Chiarezza di identificazione*

+

Contenuto

d) *Compilazione integrale*

+

e) *Adeguatezza e chiarezza dei contenuti*

+
-

Valutazione sintetica

Commento:

A seguito dell'esame on desk della documentazione, il dottor Massagli osserva, circa le modalità di compilazione della scheda SUA-CdS, che l'impostazione attuale che prevede di non modificare i campi testo dei quadri della SUA-CdS che contengono parti dell'ordinamento del corso di studio, posizionando eventuali aggiornamenti derivanti dai processi di AQ o dalle delibere annuali delle strutture didattiche come allegati ai quadri, nuoce alla chiarezza comunicativa e non mette in risalto gli elementi di novità. Sarà necessario verificare come contemperare la necessità di conservare l'integrità dell'ordinamento, che dovrebbe divenire parte integrante della SUA-CdS (non risiedendo più in base dati separata), con il miglioramento della chiarezza dei contenuti.

3. SVOLGIMENTO INCONTRI CON DOCENTI CDS

Punti di attenzione

- a) *Consapevolezza su AVA / AQ*
- b) *Conoscenza/competenza su CdS*
- c) *Collaborazione con CEV*

Valutazione sintetica

+

+

+
-

Commento:

E' consigliabile un atteggiamento più partecipativo da parte di tutti i docenti presenti. Alcuni non hanno fatto nessun intervento; ciò potrebbe essere apparire non in linea con l'orientamento ANVUR riguardo al coinvolgimento di tutti i docenti.

4. SVOLGIMENTO INCONTRI CON STUDENTI

Punti di attenzione

- a) *Consapevolezza su AVA / AQ*
- b) *Conoscenza/competenza su CdS*
- c) *Collaborazione con CEV*

Valutazione sintetica

+

+

+

Commento:

Note per la valutazione di ogni aspetto

- Valutazione sintetica (tipo +/-/-)
- Note e osservazioni varie (positive/negative)
- Miglioramenti apportabili